

Associazionismo Rapporto Iref 8,5 milioni di volontari

EUGENIO MANCA
ROMA. La presentazione del IV Rapporto Iref sull'associazionismo sociale...
Partiamo dai dati. Si conferma, in questa indagine dell'Iref (che è filiazione delle Acli), l'ampiezza senza precedenti del duplice fenomeno associativo e volontaristico in atto in Italia...

L'hanno trovato vicino a Monopoli con il cranio sfondato Valerio Gentile, 17 anni, era sparito domenica dopo essere andato a messa Ragazzo massacrato a Pietrate Fasano, i carabinieri cercano due amici del giovane

Valerio Gentile, studente diciassettenne di Fasano (Brindisi), era scomparso domenica: ieri mattina, il suo corpo è stato ritrovato dai carabinieri in aperta campagna. Il ragazzo è stato ucciso a pietrate. Si indaga sulla vita privata di Valerio, che negli ultimi tempi aveva preso a frequentare gli ambienti omosessuali della zona. E si cercano due giovani, con i quali era stato visto domenica.

chiesa, chiacchierava con due ragazzi, giovanissimi anche loro. Si sono allontanati insieme, in motonon...
Eran circa le undici del mattino, quando Valerio ha lasciato la Chiesa Maria delle Salette, in viale Longo, Fol, nessuno lo ha più visto. A casa, lo aspettavano per mezzogiorno. Alla fine i genitori hanno chiesto aiuto ai carabinieri. E le ricerche sono cominciate.

Il prete: «L'ho visto andar via in motorino con suoi coetanei» Gli inquirenti: «Uno studente modello Tutte le ipotesi sono buone»

Omicidio Santina Renda Il presunto assassino in aula si proclama innocente «C'era un uomo con la barba...»

Palermo. «Con la morte di Santina non c'entro nulla». Così ha cominciato ieri il suo interrogatorio Vincenzo Campanella, il giovane psicopatico accusato dell'omicidio di Santina Renda e del cugino Mauro Nunzio Renda. Per oltre due ore Campanella ha risposto alle domande del pm Amalia Settanni e del presidente del tribunale dei minori Piergiorgio Ferrari. Campanella ha raccontato che il giorno della sparizione di Santina fece fare alla bambina, che aveva sei anni, e ad una sua amichetta, Nicoletta, alcuni giri sul

ciomotore di sua proprietà. Era una cosa che faceva spesso, ha aggiunto Campanella, il quale ha anche spiegato che tutto è avvenuto sotto lo sguardo della madre di Santina, nel cortile dinanzi alla casa in via dell'Aquila, al Cep. Il giovane psicopatico ha, inoltre, affermato che lui, così come le bambine, si accorse che nei pressi si aggirava una grossa autovettura guidata da un uomo con la barba. Particolare quest'ultimo che coincide con quanto già riferito in passato da una delle bambine.

Parla Franz, il nuovo «capo» della porcaia dove nell'89 fu ammazzato a calci e pugni Roberto Maranzano «È tutto cambiato, del vecchio gruppo non c'è più nessuno». Dagli interrogatori nuovi dubbi su Muccioli

«Noi, i «porcari» di San Patrignano»

Sono orgogliosi del loro lavoro. «Noi porcari di San Patrignano, trattando bene le bestie, impariamo anche a rispettare gli uomini». Ma proprio nella porcaia, sul cemento di quella che era la «sala del pastone», è stato ammazzato Roberto Maranzano. «Di quel gruppo di allora non c'è più nessuno. Botte io non ne ho mai viste». Parla Franz, il nuovo responsabile. Un tempo qui c'era Alfio Russo, il picchiatore.

andato via dopo il massacro. Franz non sembra troppo contento della visita dei cronisti, ma accetta di parlare. «Noi porcari facciamo un lavoro duro, ma bello. Lavorare con gli animali ti insegna l'umiltà e la responsabilità. Se tratti bene le bestie, impari a rispettare le persone. Lui non c'era, quando è avvenuto il massacro. Non era ancora a San Patrignano. «Nessuno mi ha mai messo le mani addosso - dice - ed io non ho mai alzato le mie. No, questo non è un reparto punizione, ma qui arrivano anche quelli che proprio non vogliono cambiare».

maiale appese, pronte per la stagionatura a Parma. «Ecco, vedete, noi non siamo solo porcari. Impariamo come si alleva un maiale, come si fanno gli incroci, studiamo la stagionatura dei prosciutti. Fuori possiamo trovare un lavoro anche ben pagato».
Fa i calcoli a mente, e spiega con orgoglio quanto il suo reparto produce. «In un anno qui si mangiano 550 maiali. Per una mangiata di coniglio la macelleria ne prepara 450 chilogrammi. Di polli, per un pasto, ne bastano quattro quintali. Per la brace ci servono 18 maiali».

romanzo nero che sta sconvolgendo San Patrignano. Primo fra tutti Alfio Russo, il picchiatore, che proprio oggi verrà sentito dai magistrati. Finora ha negato, ma difficilmente potrà continuare a dire di «non sapere nulla di nulla». Dopo di lui, il capo è diventato Luciano L., il pentito. Quando Muccioli gli propose di fare il capo - avrebbe detto Luciano - lui gli parlò della morte di Roberto. Non preoccuparsi, su tutto, gli avrebbe risposto Muccioli.
Nella porcaia c'erano anche Ezio Persico (anche lui sarà sentito oggi) e Giuseppe Lupo, che è tornato ieri davanti al magistrato. Pure lui avrebbe confermato (come altri giovani prima arrestati e poi rimandati a casa) che Muccioli era stato informato subito della fine di Roberto. Giuseppe Lupo avrebbe inoltre detto al magistrato di essere andato alla discarica di Terzigno assieme ad Ezio Persico. «Russo non c'era, il corpo l'abbiamo portato noi due. Ed eravamo tutti e due senza patente. Stava missione, questa raccontata da Lupo. Qui di mille chilometri senza patente, ed un cadavere nel bagagliaio. Alle sette di sera i porcari di

L'INTERVISTA

La ragazza «Morositas» accusa: «Quei tranvieri sono razzisti»

«Voi negri siete tutti uguali, volete portare qui le vostre leggi, volete rubare». Quando si è sentita dire quella frase da un controllore dell'Atm, su un tram milanese, Cannelle Viranin, showgirl, testimonial delle caramelle Morositas, non ci ha visto più. Ora accusa di razzismo i tre controllori che l'hanno fermata senza biglietto. Ma l'azienda smentisce tutto e annuncia controquerelle.

te Cannelle avrebbe fatto storie. La ragazza non aveva né documenti, né soldi e non ha voluto fornire i suoi dati. Inoltre si è rifiutata di scendere dal tram per il verbale, e solo alla fermata sotto casa ha accettato di andare dai carabinieri, ai quali però non avrebbe detto nulla degli insulti ricevuti salvo lamentarsi di essere stata trattata diversamente perché di colore. «Forse saranno stati un po' bruschi, quando uno dà una multa non ti offre un mazzo di fiori, ma non risultano comportamenti scorretti» dice Daniele Bonacchi dell'ufficio stampa. E aggiunge il coordinatore ingegner Decio: «È stata applicata una prassi valida per tutti, i comportamenti sono omogeneizzati per italiani e stranieri».

«Sono io che ho chiamato il controllore, perché mi sono accorta di non avere il biglietto, sono io che volevo dare i miei dati, ma non li hanno voluti, perché mi hanno detto "i vostri nomi non si sa mai come scriverli"». Seduta accanto alla sorella e alla figlia di 7 anni Rebecca la showgirl si accorge della presenza dei controllori, cerca in tasca il biglietto non lo trova, e allora chiede «che cosa devo fare?» disposta a pagare la multa. La multa è di 45 mila lire. «Io mi sono un po' stupita, e l'ho detto, disinvoltata. Ma a loro non è piaciuto, non sono abituati alla gente di colore che risponde. Ho tirato fuori il portafoglio, avevo solo 17 mila lire e uno dei controllori, il più esagitato, mi ha detto "fai vedere quanto hai". Lei si ribella ai modi, e a quel punto inizia la pioggia di frasi offensive: «Credo che se non ci fossero stati altri passeggeri mi avrebbero anche dato uno schiaffo. Un passeggero che aveva pagato la sua multa mi ha difeso, un ragazzo arabo mi voleva regalare dei biglietti, ma io ho n-



Cannelle Viranin, la «ragazza Morositas»

fitato. Sono stata io a voler andare dai carabinieri sotto casa ma per sporgere querela, e loro mi hanno anche spiegato come si fa, quattro copie in carta da bollo. Mia sorella intanto è andata a prendere i documenti, la mia carta d'identità italiana, e quelli dell'Atm sono sbiancati. Mi hanno fatto il verbale di multa, mentre i carabinieri cercavano di tranquillizzarmi, uno mi ha detto che certa gente si approfitta della divisa. Lo credo anch'io, ma se

uno è ignorante deve assumersene le sue responsabilità. Quando sono vestita da soubrette allora sono carni, mi trattano come un animale esotico, se invece sono semplice e normale allora devo stare zitta». All'Atm fanno sapere che ieri mattina un'agenzia pubblicitaria di Bologna ha telefonato per avere l'indirizzo della ragazza. Un modo per insinuare il sospetto di una mossa pubblicitaria. Secca la replica di lei: «Ridicolo».

TangentAnas, mon amour
Wwf e Legambiente spiegano come Prandini ha speso 9.000 miliardi degli italiani (e a favore di chi...)
AAA affittasi una Guida di 24 pagine con le nuove regole dei patti in deroga e tutti i modelli che servono ai proprietari e agli inquilini
IL SALVAGENTE
Numero doppio in edicola dal 18 marzo a 1.800 lire

Regione Umbria Provincia di Perugia Comune di Assisi
Assisi, 19-20-21 marzo 1993 Cittadella dell'Ospitalità
PER L'EUROPA DEI DIRITTI DELLE SOLIDARIETA' DELLA CONVIVENZA
Assemblea Nazionale su «Immigrazione e Razzismo»
Interverranno: Luciano Ardesi, Tom Benetollo, Agostino Benicacciu, Carmen Bertolacci, Raffaella Bolini, Damiano Bonini, Aldo Bonomi, Franco Calvanesi, Giuliano Campione, Sandro Ciampicciacchi, Giampiero Ciuffredì, Massimo Consero, Touss Couandou, Massimo D'Alena, Abba Danna, Franco della Rosa, Cesare De Piccoli, Brigitte Erier, Giuseppe Faso, Ali Baba Faye, Alberto Franceschini, Dino Frisullo, Mario Gal, Yann Galut, Francesco Ghirelli, Padre Nicola Giandomenico, Vasco Giannotti, Gino Ghignani, Martin Ill, Adel Jabar, Ann Kano, Daniel Liebmann, Stefano Magnabasco, Luigi Manconi, Francesca Marinaro, Victor Mejar, Massimo Micucci, Ali Ouna, José Palau, Franco Passuello, Francesco Petrelli, Mimmo Pinto, Enzo Piperno, Fausto Prosperini, Giampiero Rastrelli, Jose Luis, Ribi Sausti, Anna Maria Ravera, Romana Sansa, Teresa Savini, Angela Scalzo, Stefano Squarcina, Bruno Trantini, Claudia Zaccati, Nicola Zingarati, Alfredo Zolla, Dario Missaglia, Franco Giordano
Per informazioni: Arcisolidarietà tel. 06/3218803-3201541 fax 06/3610858

L'ARCI Nazionale e ARCI Solidarietà
Invitano alla più ampia partecipazione alla
MARCIA NAZIONALE
PROMOSSA UNITARIAMENTE DAI MOVIMENTI DI PACE, VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' DELLE MARCHE
PER LA PACE E I DIRITTI UMANI NELLA EX JUGOSLAVIA
DA ANCONA A FALCONARA domenica 28 marzo, ore 10

CHE GUEVARA
INOLTRE: CAPOSELA • LENNY KRAVITZ • SPIN DOCTORS • ICE T • COSTELLO • BANDA BASSOTTI • MARIO MAFEI • ROGER ZELAZNY • OTIS REDDING
IN EDICOLA